

ALL'IDROSCALO RADUNO CONTRO I DIVIETI DEL COMUNE

Biker in sella alla protesta: non ci fermano

In 80mila rischiano di dover rinunciare a scooter e moto. Truppo (Fdi): «Battaglia di civiltà»

GIGIA PIZZULO

■ Rombo di motori, un'esplosione di colori e tanta voglia di divertimento. Ieri all'idroscalo bikers, Harleysti e appassionati si sono ritrovati per la Riding Season 2025, l'evento motociclistico che inaugura la bella stagione sulle due ruote. Organizzata da Hells Angels Mc Milano, primo chapter italiano del celebre club mondiale, la manifestazione ha richiamato centauri da ogni angolo del Paese. Ma non solo festa.

Tra gli stand anche i banchetti per la

raccolta firme contro il divieto di circolazione che sarà introdotto il prossimo ottobre dal Comune di Milano. Eh già, perché per l'amministrazione Sala pare che siano altamente inquinanti e quindi da eliminare. Peccato che la moto, oltre ad essere un mezzo di piacere e di svago, è anche per molti lavoratori un veicolo per spostarsi nel traffico di Milano. Tanto è vero che è partita subito una petizione per la revoca della normativa sul divieto e sulla limitazione alla circolazione di motocicli e ciclomotori.

In 72 ore, sulla piattaforma del comune relativa alla partecipazione, sono state raccolte oltre 2mila firme e ora sono pronti a superare la soglia delle 15mila per chiedere il referendum cittadino contro questa decisione. Ieri mattina sono state raccolte altre centinaia di firme, ma è solo l'inizio. Pare che, in totale, sia già stata raggiunta quota 20 mila. «Solo nelle ultime settimane abbiamo superato la soglia delle quattromila firme raccolte, certificate e autenticate, attraverso (...)



segue a pagina 34 Il capogruppo di FdI, Riccardo Truppo, mentre raccoglie le firme

RADUNO ALL'IDROSCALO CONTRO IL COMUNE

Motociclisti contro i divieti I biker non mollano il gas

Quasi 80mila cittadini, da fine ottobre, rischiano di non poter più usare lo scooter o la moto. Truppo (Fdi): «La raccolta di firme è un successo»

segue dalla prima

GIGIA PIZZULO

(...) lo spid sulle varie piattaforme ufficiali del Comune di Milano», dichiara Riccardo Truppo, capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Marino. «Molte altre, invece, sono arrivate in modalità cartacea. È la strada giusta», continua, «affinchè si formalizzi un referendum in modo che si possa dare, poi, voce ai cittadini sui divieti alla circolazione delle due ruote che, allo stato attuale, rischiano di essere bloccate».

In 80 mila rischiano, da prossimo autunno, di non poter più circolare con i propri mezzi a due ruote: «A causa di irrisori e ideologici obiettivi ambientali», ribadisce ancora il capogruppo di FdI «all'Idroscalo, a certificare le firme, oltre a me c'era il consigliere di Fratelli d'Italia, Enrico Marcora, al fine di dare giusto risalto a una battaglia di civiltà, in una Milano di sinistra sempre più snob, elitaria e salottiera». La petizione, che seppur sollevata dai consiglieri di centrodestra, non ha bandiere politiche, ma è la volontà spontanea di migliaia di cittadini.

Tanto è vero che a seguire la scia dei motociclisti mila-

nesi si sta accodando anche il Veneto che vorrebbe far partire una iniziativa simile, così come altre regioni tra cui la Calabria.

Perché la passione del potersi muovere in libertà, attraversare le città senza la paura di restare imbottigliati, e il piacere di guidare mezzi sempre più caratterizzati e personalizzati non è investimento da poco. La Riding Season ne è la testimonianza, sui prati e a bordo strada Harley Davidson scintillanti, chopper personalizzati dallo stile ribelle e nostalgico, e una moltitudine di modelli unici, frutto dell'amore e dell'ingegno dei loro proprietari.

La comunità motociclistica italiana, nota per il suo entusiasmo, la sua energia, e per come cantava Battisti: «Motocicletta 10 HP tutta cromata, mi costa una vita, per niente la darei», non mollerà facilmente. «L'inquinamento delle due ruote è una bassissima percentuale rispetto ad altre - hanno detto - Qui per tutelare campagne green si danneggiano non solo gli appassionati della domenica ma soprattutto coloro che si muovono in moto per lavoro, e siamo numerosi soprattutto quelli che arrivano da fuori città».

A stare dalla loro parte anche l'eurodeputata della Lega Silvia Sardone: «Come ho sempre fatto in questi anni, sono venuta a sostenere la battaglia dei motociclisti contro le norme stabilite dal Comune di Milano sui divieti per la circolazione delle moto. Il referendum lanciato contro questa assurda scelta sta ricevendo un fortissimo consenso con migliaia di firme», sottolinea, «è il segnale del malcontento di tanti milanesi che si vedono limitati nella libertà di circolazione con divieti che non hanno alcun senso né motivazione ecologista. Come è noto i motocicli sono responsabili di una percentuale veramente ridotta delle emissioni e vietarli porterebbe a un aumento delle auto in circolazione e a più code in giro che vogliono dire più smog. Sala e la sinistra la smettano di perseguitare i motociclisti e di attaccarli definendo il referendum un passo inutile. Qui di inutile c'è solo questa ridicola ideologia green che portano avanti!».



In foto, il banchetto della raccolta firme